

N. 7198



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "DOMENICA D'AGOSTO"

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2198

Marca: COLONNA FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Luciano EMMER

Interpreti: Anna Baldini - Vera Carmi - Elvy Lissiak - Ave Ninchi - Franco Interlegghi. Emilio Cagoli - Marcello Mastroianni - Massimo Serato - Mario Vitale -

T R A M A

Un'ardente domenica d'Agosto. I romani si riservano quasi in massa sulla vicina spiaggia di Ostia: gente di tutte le categorie sociali si precipita al mare con ogni genere di veicoli - treni - biciclette - motociclette - automobili.

Enrico, figlio di uno stagnaio, arriva con la sua lucida bicicletta nuova insieme ad un gruppo di amici dandosi arie di un gran campione. Poi c'è la famiglia Meloni, ammassata nel tassì di uno dei suoi membri: la vecchia 503 scricchiola e sbuffa sotto l'insolito peso, ma comunque ries ce ad arrivare ad Ostia.

Marcella, e la sua amica Jolanda partono immediatamente in cerca di avventure. In uno degli stabilimenti più eleganti, essi incontrano Enrico e, naturalmente, sia Enrico che la ragazza sono convinti che gli altri appartengono alla categoria di ricchi che pigliano il sole in questa parte della spiaggia.

Frattanto Luciano, una ragazza di modesta famiglia, ma assai carina, arriva su una lussuosa macchina insieme a Roberto, un giovane elegante che le fa la corte. Prima di partire da Roma, Renato, che l'ama veramente, cerca di trattenerla.

Fra la gente che arriva a Ostia col treno c'è Alberto Mantovani, un vedovo con la sua bambina e una donna di mezza età, Ines, che odia la bimba perché la considera un ostacolo al suo matrimonio con Alberto. Ma non tutti possono permettersi di andare al mare. Il vigile Ercole Nardi, una recluta, è in servizio. Appena smontato egli si è precipitato da Rosetta, ~~che~~ la giovane came

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 28 GEN 1950 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% (O AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1° 2° ed ultimo comma dell'art. 11 della legge 29-12-1949, n. 958)

Roma, li 28 GEN 1950 P. IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSGREGARIO DI STATO

F. de Piro

./.

riera che sarà la sua sposa. Purtroppo i due non hanno i mezzi per sposarsi, ed allora vanno a chiedere consiglio ad un'amica ricoverata in uno ospizio per vecchi. Poi, il loro pomeriggio trascorre a Villa Borghese, dove essi continuano a discorrere del loro avvenire: e non c'è dubbio che il loro amore supererà qualsiasi difficoltà. Arriva la sera, tutti tornano a casa. E' stata una giornata faticosa. Enrico è rattristato al pensiero che non rivederà più Marcella. E invece ... e invece si rincontrano di nuovo proprio quando meno se l'aspettano e certamente i due ragazzi sono più felici ora di quanto non lo fossero fingendo di essere nobili e ricchi.

Luciana invece non è altrettanto felice, ella è tornata di corsa in città annoiata e offesa dalle proposte fattele da uno dei suoi ricchi corteggiatori. Il suo ritorno è ancora più triste quando le dicono che Renzo, scottato dal rimprovero che lei gli ha fatto il mattino stesso quando lei gli ha rinfacciato la sua povertà, ha tentato di commettere un furto, ed è stato colto sul fatto. Luciana arriva appena in tempo per vederlo mentre lo portano via. Ma lo sguardo che i due si scambiano fa chiaramente capire che anche questo triste episodio è ormai cosa passata.

E' notte, la vita continua nella popolosa città. Il cielo è pieno di stelle. Nella distanza s'ode una voce solitaria cantare dolcemente

F I N E



DIRIGI
PER IL